

Verbale del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere TorCarbone-Fotografia del 10/03/2010

Il giorno 10 marzo 2010 alle ore 19:00 nel Casale di via Grotta Perfetta 610 si riunisce il consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere per discutere e deliberare i seguenti punti dell'O.d.G.:

1. Approvazione delle nuove adesioni e situazione finanziaria;
2. Programmi di sistemazione della sede per le future attività;
3. Proposte di attività e Regolamento (art. 3).
4. Varie.

Sono presenti tutti i membri del Direttivo oltre ai soci Piranamente, Sartori, Minucci, Signorini e Fricano. Presiede il presidente del Comitato, Giorgio Osti; svolge le funzioni di segretario David Franco.

1. Nuove adesioni e finanziamento del Comitato

Sul primo punto dell'OdG il presidente legge i nominativi di coloro che hanno presentato richiesta di nuova adesione, essendosi già approvata l'accettazione automatica di tutti i soci del vecchio comitato. Non essendoci osservazioni contrarie da parte di alcuno dei consiglieri, tutte le richieste sono approvate. Le adesioni diverranno tutte operative con il versamento della quota sociale da parte dei richiedenti direttamente sul conto postale dell'associazione che è in corso di apertura. I nominativi dei nuovi soci saranno affissi in bacheca.

Nella discussione circa i modi per assicurare il finanziamento delle attività statutarie che il Comitato andrà proponendo agli associati e al quartiere, i consiglieri concordano sull'esigenza di raccogliere finanziamenti dalle sorgenti più diverse, pubbliche e private, non potendo le sole quote sociali consentire alcuna apprezzabile programmazione di spesa, che non sia quella minima (stampa volantini, acquisti essenziali per l'agibilità della sede, ecc.).

Preso atto che difficilmente i finanziamenti sono rappresentati da denaro concesso a fondo perduto, ma solitamente da contributi vincolati alla realizzazione di progetti ed eventi, all'acquisto di beni e servizi, tutti chiaramente certificabili, i consiglieri si dichiarano d'accordo col proposito di:

- a) individuare gli organismi pubblici (Stato, Regione, Provincia, Comune e Municipio) che prevedano, attraverso bandi, avvisi, ecc. la concessione di contributi/finanziamenti;
- b) individuare le società/banche e i privati che abbiano tra i propri scopi quello di destinare ad iniziative sociali parte dei loro fondi di bilancio;
- c) elaborare, per gli uni e per gli altri, progetti e domande di contribuzione/finanziamento in modo da legare ciascuna richiesta ad un ben preciso obiettivo (attività/evento svolto, dotazione acquistata, servizio fornito ecc.).

Viene deciso di condividere tutte le segnalazioni al riguardo attraverso la posta elettronica.

2. Utilizzo e adeguamento della sede

Attualmente la sede del Casale è in attesa di una definitiva sistemazione per essere consegnata al Comune. I tempi non sembra che potranno essere brevi, dovendosi effettuare alcuni interventi sulle recinzioni d'intesa con i proprietari confinanti. I consiglieri sono d'accordo, nel frattempo, a che il Comitato si sforzi di utilizzare il Casale nei limiti che una tale temporanea situazione consente, pur continuando a produrre ogni tentativo necessario a mantenere la propria presenza nella struttura anche per il futuro.

La completa gestione del Casale imporrà - a regime - il reperimento di un flusso consistente di entrate che non potranno essere coperte dalle magre quote sociali. A giudizio dei consiglieri una soluzione complessiva ai problemi - d'uso e di mantenimento - potrà essere trovata coll'assegnazione del Casale, da parte del Comune, ad un Consorzio costituito tra i residenti. Dal momento che i residenti del ns. comprensorio hanno manifestato in più occasioni l'esigenza di garantire anche per gli anni a venire i servizi di manutenzione del verde e di pulizia delle strade del quartiere, la costituzione di un Consorzio Verde, che si assuma tale compito, potrebbe offrire l'occasione per chiedere al Comune che anche il Casale sia affidato alla gestione del Consorzio (che nel Casale eleggerebbe la sede). È infatti un'opinione diffusa che il passaggio delle opere comprensoriali (verde e strade) alla cura dei servizi comunali si tradurrebbe in un progressivo peggioramento della loro manutenzione e pulizia. Se l'ipotesi della creazione di un Consorzio Verde potesse realizzarsi, i costi di gestione del casale potrebbero essere facilmente integrati nelle spese di manutenzione complessive. Il costo annuo per famiglia delle spese di manutenzione, che viene normalmente corrisposto con le rate condominiali, è da tempo stabilizzato per tutti i residenti su valori molto contenuti, che tali potranno restare anche per il futuro. Una stabile ospitalità del Comitato

entro gli spazi del Casale (deliberata dal Consorzio Verde) consentirebbe di risolvere buona parte dei problemi citati.

Per raggiungere questo obiettivo il Comitato si dà il compito di diffonderne la conoscenza attraverso un aperto e capillare coinvolgimento dell'intero quartiere. Ennio Signorini, che è l'attuale presidente del Consorzio Tor Carbone, propone, per parte sua, di preannunciare questo 'obiettivo' convocando gli amministratori dei condomini del quartiere e discutendo con loro l'iter più opportuno per il successo dell'iniziativa.

3. Attività e regolamento

Molte delle attività da svolgersi nel Casale sono già state proposte dagli associati negli scorsi mesi. Alcune potranno essere programmate già a partire dalle prossime settimane. I consiglieri ritengono però indispensabile elaborare preventivamente un Regolamento (previsto nello Statuto) che consenta di inquadrare compiti, responsabilità e norme di comportamento per tutte le iniziative che si vorranno avviare. A questo fine viene nominato un gruppo di lavoro perché si occupi della sua stesura. Viene composto da Presidente, Segretario, Vice-Presidente e dal socio fondatore Sartori. Il regolamento dovrà essere provvisoriamente approvato dal Consiglio Direttivo e - alla prima riunione utile - confermato dall'assemblea dei soci. I consiglieri anticipano comunque un orientamento - che sarà inserito nel documento - in forza del quale ogni attività promossa dal comitato debba economicamente autosostentarsi, o con i contributi di chi ne beneficia direttamente o con finanziamenti esterni. Appena elaborato il regolamento, si potranno mettere a disposizione del quartiere alcuni spazi del casale perché vi si svolgano feste dei bambini/ragazzi, riunioni condominiali e simili, così come già richiesto da alcuni residenti. Il Consiglio è del parere che ogni incarico/affidamento veda il coinvolgimento di (almeno) un socio partecipante.

4. Varie

Nessun argomento aggiuntivo viene discusso tra le varie

La riunione si conclude alle 21:00.